



POLITICA ANTICORRUZIONE DEL GRUPPO POLIGRAFICO

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di IPZS S.p.A. il 28 marzo 2023

Publicata sui siti web istituzionali delle Società del Gruppo - Sezione "Società
Trasparente", sottosezione "Disposizioni generali"



Il Gruppo Poligrafico conferma il suo impegno nella lotta alla corruzione mediante un sistema di riferimento volto ad attuare una concreta politica anticorruzione, implementata nel corso del tempo anche attraverso la realizzazione di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme ai requisiti dello Standard internazionale di riferimento (UNI ISO 37001) e progettato in modo integrato con gli altri Sistemi di Gestione esistenti, come evidenziato nello specifico documento di "Politica per i Sistemi di Gestione Aziendali".

Il contrasto al fenomeno corruttivo all'interno del Gruppo è massimo, con presidi di controllo rivolti tanto alle ipotesi normativamente definite del fenomeno, sia a livello cogente che volontario, quanto alla connotazione di *mala gestio* amministrativa. Il Gruppo ripudia e contrasta tutti i fenomeni di natura corruttiva. I rapporti del Gruppo con la Pubblica Amministrazione (P.A.) sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

L'impegno contro la corruzione

Codice Etico – Principi etici e di comportamento

Il Gruppo Poligrafico adotta una generale strategia di prevenzione verso tutti i fenomeni corruttivi, estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la Pubblica Amministrazione, ma anche alle situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Per tali ragioni è fatto divieto ai destinatari del Codice Etico dare o promettere denaro o altra utilità ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, sindaci, liquidatori o a soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi, appartenenti a società o consorzi di clienti, agenti, distributori, franchisee, partner commerciali, certificatori, consulenti, prestatori di servizi, fornitori in genere, etc., da cui possa derivare una violazione di obblighi di ufficio e di fedeltà da parte del soggetto corrotto e tale da cagionare un nocumento alla società terza.

Non è ammesso, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, offrire denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari o impiegati della Pubblica Amministrazione o a loro parenti o conviventi per l'esercizio delle proprie funzioni o dei propri poteri o per indurre al compimento di qualsiasi



atto contrario ai doveri di ufficio della P.A., posto in essere a vantaggio o nell'interesse del Gruppo.

Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Gruppo Poligrafico comprende il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT) quale elemento costitutivo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), definendone un modello organizzativo funzionale all'integrazione delle misure di prevenzione alla corruzione nel più ampio contesto del SCIGR aziendale e dei più generali assetti organizzativi, amministrativi e di governo societario delle Società del Gruppo.

Il Gruppo Poligrafico considera il PPCT quale programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi, contrastando con efficacia le fattispecie corruttive.

Il Gruppo si impegna, inoltre, a garantire la massima trasparenza nelle pubblicazioni dei dati, previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "Società Trasparente" dei siti istituzionali delle Società, nello sviluppo di una cultura della legalità e integrità anche del proprio personale. Il Gruppo si adopera affinché sia assicurato il flusso informativo interno, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati, garantendo il monitoraggio del PPCT.

Coinvolgimento dei dirigenti/dipendenti nella diffusione della cultura dell'anticorruzione e della Trasparenza

In adesione ai principi e valori condivisi nel presente documento, improntati alla diffusione di una cultura dell'etica e della legalità, anche a livello organizzativo si è optato per la nomina di un Responsabile Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) di Gruppo ai sensi della L. 190/2012, in considerazione dell'omogeneità dei principi, valori e processi che accomunano tutte le Società del Gruppo stesso. I poteri, funzioni e responsabilità del RPCT sono declinati in dettaglio nello Statuto del RPCT così come approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il dirigente/dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti del Gruppo. In particolare, rispetta le prescrizioni contenute nel Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, presta la sua collaborazione al RPCT e, fermo restando

l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nel Gruppo di cui sia venuto a conoscenza.

Il personale è tenuto a segnalare ogni eventuale violazione, presunta o conclamata, del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e/o della normativa interna e/o esterna, dei principi etici, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, da parte delle società del Gruppo, di un collega, di un collaboratore o di una terza parte, ivi comprese le richieste o le offerte di pagamenti indebiti da queste ricevute.

Il Gruppo Poligrafico ha implementato un sistema organico strutturato con la finalità di garantire, in particolare, la tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante e il divieto di discriminazione/penalizzazione/ritorsione nei suoi confronti, in conformità alla normativa vigente in materia di *whistleblowing*. La mancata denuncia da parte di un dipendente di un'azione illecita nota o presunta della quale questi è venuto a conoscenza, sottoporrà, di per sé, il dipendente a possibili azioni disciplinari.

I titolari dei Processi/Attività a rischio corruzione individuati nel PPCT sono tenuti a:

- svolgere attività informativa nei confronti del RPCT, assicurando la completezza e la tempestività del flusso informativo;
- partecipare al processo di gestione del rischio, collaborando con il RPCT per individuare le misure di prevenzione;
- assicurare l'osservanza del Codice Etico e l'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PPCT;
- adottare le misure organizzative finalizzate alla gestione del rischio di corruzione, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e la mobilità del personale;
- verificare e garantire l'esattezza e la completezza dei dati pubblicati/da pubblicare;
- aggiornare periodicamente il RPCT sullo stato di attuazione del PPCT o sulle eventuali criticità/violazioni riscontrate;
- effettuare una ricognizione di dati eventualmente pubblicati in altre sezioni dei siti, con segnalazione al RPCT al fine di rendere omogenei i dati pubblicati anche mediante ricorso a soluzioni di carattere informatico.